

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



ANNA COLOMBINO

Un'opposizione troppo civile?

Parlano di contattare la base, di incontrare le persone, di fare giri in treno o pullman. Possibile non si rendano conto che chi dovrà votare alle primarie li giudicherà in base, soprattutto, a come si comportano di fronte a Berlusconi, alla sua amoralità e alle leggi sulla sicurezza e sulle intercettazioni?

RISPOSTA ■ L'indignazione per quello che sta accadendo in Italia non è la nota dominante della campagna congressuale e un po' troppo civile è sembrato a molti dei nostri lettori il modo in cui ci si è opposti, in Parlamento, alla legge che introduce il reato di clandestinità e che si abbatte come una bomba su milioni di esseri umani. Escludendo una grande quantità di emigranti (compresi i bambini) dal rapporto con i servizi sociali e sanitari, rendendo impossibile perfino il riconoscimento all'anagrafe dei nuovi nati, obbligando tutti gli incaricati di pubblici servizi a trasformarsi in delatori e proponendo di sorvegliare con la violenza delle ronde l'insieme dei conflitti che ne nasceranno, la legge apre un conflitto estremamente grave, infatti, fra il dovere di chi come cittadino deve rispettare le leggi e come essere umano deve tenere conto dei suoi principi morali. Dire come ha detto Anna Finocchiaro che si tratta di una legge orribile è sicuramente giusto. Quello che molti sentono, tuttavia, è che ci sono temi e scelte che richiederebbero rotture più profonde di quella segnata da un semplice no alla richiesta di fiducia.

PASQUALE D'ERRICO

Più «sicurezza» meno carabinieri

Sono uno dei tanti partecipanti al concorso pubblico (14° biennale ISB) per la nomina ad allievo-maresciallo dell'Arma dei Carabinieri; il mio iter concorsuale è iniziato ad ottobre ed è terminato l'8 maggio, dopo aver superato selezioni di tipo culturale, di tipo fisico e infine di tipo psico-attitudinale nonché un esame orale finale con un punteggio complessivo di 22.83/30.

Al fine di tutto ciò sono stato dichia-

rato idoneo a svolgere il ruolo di maresciallo. Fino a pochi giorni fa la mia unica preoccupazione era di rientrare col mio punteggio nei 490 posti messi a concorso, preoccupazione irrilevante poiché la mia media era comunque sufficiente. La mia amarezza e delusione è scaturita dalla notizia ormai ufficiale di una riduzione di 158 unità nel suddetto concorso, decretata dal comando generale.

Vi invio questa mail perché penso che l'opinione pubblica e i cittadini italiani debbano sapere di questa riduzione di personale, contraddittoria a precedenti discorsi del governo in materia di sicurezza del Paese, per la quale è

stato emanato un piano di assunzioni di 200 marescialli e 700 carabinieri, come prevede la norma contenuta nel decreto legge n.11 del 23 febbraio 2009. Oltre a ciò successivamente il governo ha emanato un DPR che prevedeva il piano di assunzioni a tempo indeterminato di 900 tra carabinieri e marescialli, stanziando 31.499.865 euro (decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112). Come è possibile che il governo autorizzi ad un taglio del personale di 158 unità quando all'opinione pubblica comunicava un aumento dell'organico?

L. B.

Porta iella?

Non sarà per caso il piccolo Cesare che ci porta iella? Terremoto, traghetti che vanno alla deriva, piogge torrenziali che sommergono, treni che deragliano e che scoppiano. Ma coraggio! Adesso a Viareggio arriva Lui a prendere le cose in mano e a sistemare tutto, nonostante questa maledetta sinistra che fa di tutto per mettergli i bastoni fra le ruote.

MASSIMO CENCINI

Non mi piace sentirlo parlare così

Sono un 45enne dipendente statale con 2 figli, e coniuge. Non mi piaceva prima di 15 anni fa da imprenditore, non mi è piaciuto nei successivi anni, fortunatamente abbiamo modelli diversi.

Mi ha offeso in successive occasioni come tanti altri italiani ma l'ultima uscita cioè quella in cui inveisce contro organismi finanziari, istituti di ricerca, sindacati, cittadini, giornali e giornalisti, sostenendo come in altre occasioni ma con ancora più rabbia

che è tutto un problema psicologico e di approccio negativo e che perciò la crisi è minima se non superata. Ascolto tutto ciò mentre mia moglie (più altre due colleghe con figli) tra le lacrime mi mette al corrente che dopo 20 anni di seria e professionale esperienza lavorativa è in mezzo ad una strada.

ZILIO GASTONE

La degenerazione dei vecchi fannulloni

In Italia, il mondo dell'Università e della Ricerca (U.&R.), messi in liquidazione, sono in ginocchio. La privatizzazione dell'U.&R. e della scuola è immagine dello Stato in de-crescenza, in fase catabolica, affetto da sclerosi grave e vecchio. L'Italia non è un Paese di vecchi ma di vecchi parlamentari. Un sistema che non riesce svechiare! Parlamentari viziati di potere (è la degenerazione dei fannulloni, caro ministro Brunetta!) che non vogliono il ricambio, non ne sono capaci perché culturalmente vecchi, perché sradicati dalla società civile, senza arte né parte, in disarmo professionale: sono una fascia sociale pericolosa, perché sradicata, anacronistica, autoreferenziale! Il peggior esempio di come la conservazione della specie danneggia l'evoluzione del corpo sociale.

MARINO BERTOLINO

La forbice degli stipendi

Quando leggo sui giornali gli stipendi dei politici e dei manager di enti pubblici o delle società partecipate mi vengono alla mente i tanti giovani disoccupati o con lavoro a termine, i lavoratori che rischiano il posto e, infine, una mia amica commerciante

Fornario

